

ECONOMIA

Rc Auto, scontro sugli aumenti

- Per le compagnie le tariffe rallentano la crescita e salgono del 2,1% nei primi tre mesi del 2012
- I consumatori però contestano: in dieci anni i premi sono lievitati del 109%

GIUSEPPE CARUSO
MILANO

Ancora aumenti per la Rc auto, in continuità con quanto accaduto negli ultimi anni. Nei primi tre mesi del 2012 i prezzi per la responsabilità civile dei conducenti di autovetture sono aumentati, seguendo i rialzi costanti degli ultimi anni. Nel primo trimestre il premio medio effettivamente pagato dagli automobilisti italiani ha registrato un piccolo balzo in avanti pari al 2,1%, dopo il +5,8% del 2011 e il +4,7% del 2010. I dati sono forniti dall'Ania, associazione nazionale delle imprese assicuratrici, che comunque evidenziano come nel lungo periodo, tra il 2005 e il 2011, il premio medio della copertura risulti in calo del 2,4%. L'associazione di categoria ci tiene insomma a far sapere che «in media lo scorso anno si è pagato lo stesso premio del 2005».

NUMERI

Analizzando i numeri del rapporto dell'Ania, si può vedere come dopo cinque anni (il periodo compreso tra il 2005 ed il 2009 ndr) in cui il premio medio della copertura Rc auto è risultato in costante diminuzione per un valore complessivo pari all'11,8%, dal 2010 si è registrata un'inversione di tendenza (+4,7%) poi proseguita anche nel 2011 (+5,8%). L'associazione delle compagnie precisa che per calcolare il prezzo medio pagato per la singola copertura occorre tener

conto del fatto che il numero di veicoli assicurati varia nel tempo. Dividendo il volume dei premi per il numero dei veicoli si ha il prezzo medio della copertura per veicolo.

A livello di mercato, le «tariffe», vale a dire i prezzi di listino che non corrispondono ai prezzi effettivi pagati per l'acquisto o il rinnovo della polizza, ad aprile 2012 mostravano, secondo le rilevazioni Istat, un aumento tendenziale del 4,3% rispetto allo stesso mese del 2011. L'andamento tariffario rilevato dall'Istituto di statistica, precisa ancora l'Ania, prende però in considerazione solo alcuni profili di rischio, considerati più rappresentativi dell'intero territorio nazionale e valorizza anche l'applicazione delle disposizioni di legge sul cosiddetto «bonus malus familiare».

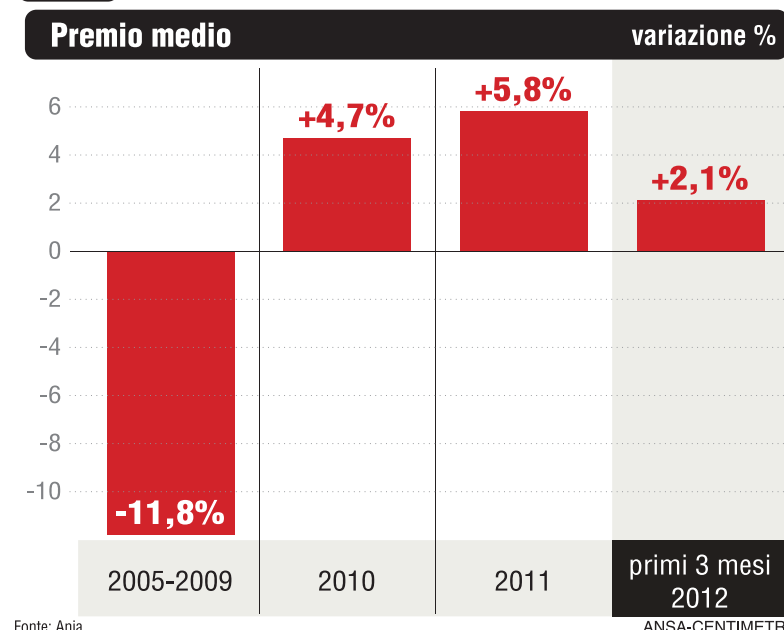
PREZZI

Le misurazioni basate sui prezzi di listino quindi secondo l'Ania non rispecchiano «i prezzi effettivamente pagati dagli assicurati, ma quelli che sono a tutti gli effetti i prezzi massimi di riferimento per tipologia di rischio. La loro variazione non fornisce pertanto, dal punto di vista statistico, un'

...

I rincari maggiori hanno colpito soprattutto i neo-patentati

I NUMERI DELL'RC AUTO



Fonte: Ania

ANSA-CENTIMETRI

indicazione attendibile sulla variazione della spesa reale dei consumatori».

Molto diversi invece i numeri forniti dalle associazioni di consumatori. Secondo Federconsumatori e Adu-sbef si è registrato un «continuo ed incontrollato aumento delle polizze Rc auto: dal 2001 ad oggi sono cresciute mediamente del 109%; nel solo 2012 in media del 6%». Con un impatto maggiore sui neopatentati, per i

quali si registrano punte del +19%. In modo particolare secondo un'indagine dell'Osservatorio nazionale Federconsumatori, su un campione di 18enni e 50enni che devono assicurare un autoveicolo nelle aree del Nord, del Centro e del Sud del Paese, e prendendo in considerazione le prime 5 compagnie assicurative che coprono oltre il 60% del mercato italiano, l'aumento medio nel 2012 si attesta al 6%, con 78 euro in più a polizza.

UNICREDIT

La banca finisce nell'inchiesta Usa per le sanzioni all'Iran

Unicredit sarebbe stata inclusa in una lunga lista di banche internazionali messe sotto inchiesta dalle autorità americane per aver rotto le sanzioni con l'Iran.

Lo scrive il Financial Times. L'istituto di credito, in documenti resi pubblici della stessa banca, sta collaborando con le autorità Usa per possibile violazione di sanzioni che proibiscono di fare affari con certi Paesi. Ma il Financial Times, citando persone a conoscenza del caso, ha appreso che il paese in questione sarebbe l'Iran, che Stati Uniti e Unione Europea hanno messo sotto sanzioni. L'inchiesta si impennerebbe sulla controllata tedesca, HypoVereinsbank, che la banca italiana ha acquistato nel 2005. Unicredit ha ammesso di essere sotto inchiesta del District Attorney's Office della contea di New York, del Ministero del Tesoro e del Dipartimento della Giustizia. L'inchiesta è l'ultima condotta negli Usa su istituti di credito europei e giapponesi sospettati di aver condotto transazioni illegali in dollari con l'Iran e altri Paesi. Meno di una settimana fa tra le banche nel mirino è finita Royal Bank of Scotland dopo che Standard Chartered ha accettato di pagare una multa di 340 milioni di dollari al Department of Financial Services di New York. La collaborazione di HypoVereinsbank con le autorità Usa riguardo l'inchiesta sulla rottura delle sanzioni con l'Iran, spiegano fonti di Unicredit, è «una questione non nuova», come documentano sia la relazione finanziaria annuale consolidata 2011 che la semestrale 2012.

FE-STA
DEMOCRATICA NAZIONALE
CAMPOVOLO
25 AGOSTO - 9 SETTEMBRE



LUNEDÌ 27 AGOSTO

Area dibattiti Pio La Torre

Ore 18.00 **SCUOLA, UNIVERSITÀ E RICERCA PER LA CRESCITA DEL PAESE** Marco Meloni, Francesca Puglisi, Francesco Profumo, Manuela Ghizzoni, coordina Roberta Carlini

Ore 19.00 **IL LAVORO, LO SVILUPPO**

Francesco Boccia, Luigi Angeletti, coordina Marco Di Fonzo

Italia bene comune

Ore 20,00 **IL TROMBETTIERE** Davide Riordino

Sala I Cento Passi

Ore 19.00 Fabrizio Rizzi **BERLUSCONI, FINALE DI PARTITA** (Tullio Pironti Ed.) con Pierluigi Castagnetti, Alessandro Sallusti, Ugo Sposetti

Ore 21.00 Emanuele Trevi **QUALCOSA DI SCRITTO**

(Ponte alle Grazie Ed.) con Marco Truzzi

Arena Spettacoli

Ore 21.30 **ROBERTO BENIGNI**

Ingresso Euro 20,00 + diritti prevendita. Prevendite abituali su www.ticketone.it e in Festa allo stand Italia Loves Emilia

MARTEDÌ 28 AGOSTO

Area dibattiti Pio La Torre

Ore 18.00 **COME RILANCIARE LA SCUOLA AI TEMPI DELLO SPREAD** Giovanni Bachelet, Marco Rossi Doria, Giuseppe Bagni, coordina Alessandra Migliozi

Ore 19.00 **GOVERNARE LE CITTÀ NEL**

TEMPO DEL CAMBIAMENTO Piero Fassino, Luigi De Magistris, Massimo Zedda, coordina Corradino Mineo

Italia bene comune

Ore 21.00 **NESSUNO MAI COME LEI** Josefa Idem, Gianluca Gasparini, Simona Ercolani

Sala I Cento Passi

Ore 19.00 Anna Tonelli **FALCE E TORTELLO** (Laterza Ed.) con Lino Paganelli

Arena Spettacoli

Ore 21.30 **RINO GAETANO BAND**

Vecchia lampadina è l'ora dell'addio

MARCO TEDESCHI
MILANO

Finisce un'epoca, e anche per le lampadine siamo a un passaggio storico. Dopo oltre 130 anni, da quando fu inventata da Edison, è arrivato il momento dell'addio alle vecchie lampadine a incandescenza. Dal primo settembre prossimo, infatti, scatta il divieto di vendita delle ultime in circolazione, quelle di potenza compresa tra i 25 e i 40 watt. Le altre erano state gradualmente eliminate dal 2009, in base alla normativa europea sull'Ecodesign o direttiva Eup (Energy using products) 2005/32/EC. Dal primo settembre 2012 il divieto sarà esteso alle lampadine alogene a bassa efficienza.

Finalizzato al risparmio energetico e alla lotta contro i cambiamenti climatici, spiega la Commissione europea, il divieto è scattato nel 2009 con le lampadine di potenza superiore ai 100 watt, per poi essere esteso a quelle meno potenti fino, appunto, al prossimo primo settembre, quando spariranno le ultime in circolazione. Entro il 2020 - secondo la Commissione Ue - queste misure dovrebbero portare a un risparmio energetico pari al consumo di 11 milioni di famiglie all'anno, e a una riduzione delle emissioni di anidride carbonica di 15 milioni di

...

Dal primo settembre vanno in pensione gli ultimi "bulbi" a incandescenza



tonnellate all'anno.

Introdotta per la prima volta 130 anni fa, la lampadina tradizionale ad incandescenza trasforma in luce soltanto il 5-10% circa dell'energia che consumano, mentre il resto va a produrre calore. Il loro consumo è molto più alto di quello di prodotti più recenti, come le lampadine fluorescenti compatte e le alogene a basso consumo di energia, o di tecnologie emergenti, come i diodi a emissione luminosa (Led).

Le lampadine fluorescenti, attualmente il sistema di illuminazione più efficiente disponibile sul mercato europeo, usano il 65-80% di energia in meno rispetto a quelle ad incandescenza, segnala la Commissione Ue, ricordando che le lampadine fluorescenti costano di più al momento dell'acquisto, ma risultano più economiche nel tempo perché consumano meno e durano più a lungo. Secondo le stime dell'Ue, ogni famiglia può risparmiare almeno 50 euro all'anno sulla bolletta passando a questo tipo di illuminazione.